



Chiamati a costruire un matrimonio felice.

Il Signore disse: “Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile” (Gen 2,18).

P. Ricardo E. Facci

Noi tutti esseri umani sogniamo di essere felici. Nessuno vuole essere escluso da questa meta. Il vincolo maschio-femmina, generalmente, ha come ingrediente il fatto di contribuire a raggiungere questo obiettivo, specialmente, nel matrimonio.

Quando due fidanzati sognano la vita matrimoniale, lo fanno immaginando uno spazio di felicità. Chiaro, oggi, moltissimi pensano un'unione centrata nel piacere, come piatto servito in modo costante e a portata di mano. È una unione molto fragile, non durevole, perché il piacere contribuisce, ma non definisce né esaurisce la felicità. Questa è la causa per la quale moltissimi non possono continuare la relazione di coppia, qualunque sia la forma iniziale che hanno scelto per la loro convivenza.

Torniamo alla normalità, ogni coppia di fidanzati sogna la felicità, certamente, si pensa all'essere totalmente l'uno dell'altro, ma anche in tante piccole e grandi cose che possono succedere nella vita matrimoniale. Per questo, le canzoni che parlano di innamoramento, prendono in modo particolare, ma si deve sapere che non vi cantano l'amore reale, ma l'amore sognato, dove si aspetta tutto dall'altro, senza esigenze personali, si dipinge tutto di bello. Leggevo una volta, il commento di una donna che ascoltava canzoni della sua gioventù, e diceva: “Che belle canzoni! Fanno venir voglia di tornare giovani e amare e non commettere errori, scegliendo la persona che non era quella giusta”. Un altro, un uomo, aggiungeva il suo commento “anch'io sono triste”. Che tristezza quella tristezza! Si è scelto male? Povero, magari..., ma quello che vedo, è che si sceglie male il concetto d'amore. È chiaro che nella vita matrimoniale deve esistere la reciprocità, ma la chiave è che ognuno esca da se stesso per amare, sommamente occupato nel far felice l'altro. Quando la reciprocità è assente ce lo faranno sapere, essendo importante che si ascolti veramente.

Condivido con voi la testimonianza di James, che diceva riguardo ad un commento di sua moglie: “Ma, certamente, le cose non sono sempre quelle che appaiono. Era certo che la mia vita stava andando a rotoli. Rachel mi aveva detto un mese prima che da qualche tempo si sentiva infelice nel nostro matrimonio e insisteva che le cose non potevano andare avanti così. Mi disse che non mi preoccupavo delle sue “necessità”. Io non davo credito a quello che stavo sentendo! “Guarda un po' –pensai–, le do tutto quello che una donna potrebbe chiedere, e ancora mi dice che non mi preoccupa delle sue esigenze! Ma, che altre necessità può avere?”¹

È così, la lamentela può venire dalla sposa o dallo sposo, o da entrambi. Occorre aver chiaro che una delle bontà che offre la vita matrimoniale alla coppia è l'opportunità di crescere, di smettere di guardarsi l'ombelico, avendo cura delle necessità dell'altro.

La buona relazione matrimoniale genera un amore che fa sì che esista una “necessità” dell'uno e dell'altro: “non posso vivere senza di lei”; “non posso vivere senza di lui”. Ma c'è anche l'amore che si offre, che desidera farla felice, che aspira a farlo felice, a dargli comodità, protezione, affetto, e il “passarsela” meglio possibile. Dobbiamo accrescere l'amore con capacità di contemplazione che, in silenzio, di fronte alla presenza dell'altro pensa: “che meraviglia che esista”. Tutto questo è esigenza. L'amore esige, non è solo belle parole.

Ogni matrimonio richiede che sia costruito per la felicità. Per questo è fondamentale, che primeggi l'unità prima delle necessità, dei desideri e dei gusti personali. È logico e buono che ognuno abbia obiettivi chiari e precisi per la sua vita, che non devono necessariamente coincidere, ma sapendo che si deve evitare che si introduca l'individualismo, perché si possano eliminare gli obiettivi che minacciano l'esistenza dell'unità. Scegliere di amare il coniuge fa sì che si dica “no” a quello che si vuole per poter dire “sì” a quello di cui l'altro ha bisogno. Significa collocare la felicità del matrimonio al di sopra della propria. Non vuol dire che uno non deve sperimentare la felicità, ma che la felicità dell'altro fa in modo che uno gioisca della stessa felicità.

È indispensabile che ci cerchi di comprendere i desideri, i sogni e i sentimenti dell'altro, benché appaiano inopportuni o fuori luogo. È cosa molto buona raggiungere l'empatia di fronte a quello che l'altro desidera o sogna, dato che c'è sempre un perché nascono questi desideri. Quindi, la chiave è capire i sentimenti del compagno di cammino. Per qualche motivo sono sorti i sentimenti, sia positivi che negativi. Magari, secondo la propria ottica non rispondono alla realtà, ma è importante chiedersi perché sono sorti.

È fondamentale l'aiuto mutuo in molti aspetti, ma fondamentalmente nel carattere, questo significa nei valori, nelle capacità, nelle virtù, nello sviluppo dei talenti. Di fronte alla creazione della donna, Dio disse: "Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile". Questo è molto chiaro, l'uomo da solo non ottiene nulla, ha una incapacità che lo porta ad aver bisogno della donna, è il suo aiuto. Per questo deve sempre considerare la sua opinione, è molto valida, quanto quella di lui. D'altro canto, se la donna bastasse a se stessa sarebbe stata creata lei sola, però, è insieme al suo sposo. Questo implica che deve ascoltare anche lui, non credere di avere sempre ragione. Uomo e donna non sono identici, ma complementari. Questa è una ricchezza meravigliosa.

L'uomo senza la donna, è poca cosa, questo ci dice il Signore. La donna senza l'uomo, le manca quasi tutto, questo vuol dire il Creatore. I due insieme sono una meraviglia. Per questo è importante che l'uomo viva saggiamente e con rispetto la relazione con sua moglie (Cfr. 1Pt 3,7) e la sposa dia valore a tutto quello che lo sposo le offre, aiutandolo a poter rispondere nel modo in cui San Paolo lo dice, che lo sposo si offra come Cristo lo fa con la Chiesa (Cfr. Ef 5,21-23). Ricordiamo che la intuizione della donna suole essere più esatta della logica dell'uomo. D'altro canto, la logica dell'uomo è solita avere maggior equilibrio in relazione alla prudenza di certe determinazioni. Esprimete i vostri punti di vista, poi insieme, attraverso un dialogo profondo e sincero, giungete alla verità dell'optare, dell'agire, del decidere. Sempre con molto rispetto, quelli che lavorano con me, sanno che dico loro sempre che, perfino le idee peggiori, possono generare una nuova idea spettacolare, per questo motivo, si dà valore al fatto che senza quella non sarebbe nata questa.

Perciò, per costruire il matrimonio nella felicità, è importante che ognuno consideri le decisioni dell'altro nelle cose della vita di ogni giorno. Non in tutto è necessario fare la propria volontà.

Dobbiamo aggiungere la collaborazione mutua perché si cresca nell'autostima, nella gratitudine mutua e, così si eviteranno dannosi risentimenti.

Un'altra cosa non di minor importanza, è la creazione in casa di un ambiente allegro e che sia un nido attraente. Non ha bisogno di essere grande, né lussuoso, anche un monolocale va bene, ma quanto è salubre se si respira in questo un clima di armonia, di pace e di amore. Un luogo al quale i due desiderano tornare se ne sono usciti o dell'ansiosa attesa di chi è rimasto, se uno dei due è uscito.

Per ora, aggiungo un altro ingrediente, aiutare in modo pratico, specialmente, se la donna oltre a lavorare in casa, lo fa fuori casa. E la sposa di stare attenta al lavoro di suo marito, e collaborare in tutto quanto possibile. Il condividere le cose del proprio lavoro da parte di ognuno, aiuta moltissimo all'unità e alla felicità matrimoniale.

Che bellezza che ognuno voglia essere una persona con la quale, per il suo coniuge, sia un piacere condividere, stare insieme.

Preghiera

Signore Gesù,

Tu sei giunto a noi al fine di salvarci,

di darci l'opportunità di essere felici,

di costruire una vita realizzata in quello che definisce tuo Padre: l'amore.

Per questo, hai creato il matrimonio, come una occasione per essere felici in due,

e in quel cammino ci siamo lanciati da qualche anno,

col desiderio che la realizzazione del matrimonio si veda coronata con la vita entrambi,

aiutaci con la tua grazia.

Non vogliamo fermarci a meri obiettivi, a ideali non conclusi,

ma che tutto quello che ci siamo proposti coincida con la tua Volontà,

e veda la realizzazione come opera dei tre: Tu e noi due. Amen.

Lavoro di coppia

1.- Ci sentiamo felici nel nostro matrimonio? Come sposa, cosa scopro che mi manca da parte tua per essere più felice? Come sposo, cosa mi aspetto da parte tua per continuare a crescere verso la felicità?

2.- Sperimentiamo che siamo complemento nei nostri modi di pensare?

3.- Casa nostra è un ambito accogliente? Ci piace dividerlo insieme?

Lavoro si sostegno (da farsi in comunità)

1.- Guardando la società in generale, sono felici le coppie di sposi?

2.- Quale sarà la causa che le nuove generazioni non sono attratte dal matrimonio formale?

3.- Qual è la nostra opinione: si sceglie la persona sbagliata o c'è un concetto sbagliato di ciò che è l'amore?

4.- Come definiremmo una casa che ha un ambiente allegro e che sia un nodo attraente?